



LICEO STATALE - "NICCOLO' JOMMELLI"-AVERSA
Prot. 0005238 del 13/05/2026
IV (Entrata)

DOCUMENTO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe 5[^] sezione A LI.S.S. (Liceo scientifico sportivo)

Anno scolastico 2025-2026

LICEO STATALE “ N. JOMMELLI”

Liceo Economico sociale - Liceo Linguistico – Liceo Scientifico –

Liceo Scientifico Sportivo – Liceo delle Scienze Umane

INDICE

INTRODUZIONE O.M. n. 54 del 26 marzo 2026

1. Descrizione dell'istituto e dell'indirizzo di studio
2. Obiettivi generali educativi e formativi
3. Composizione del Consiglio di classe
4. Presentazione della classe
5. Programmazioni disciplinari delle discipline oggetto di esame/ curriculum e UDA di Ed.Civica
6. Attività curriculari ed extracurriculari/curriculum dello studente
7. Quadro dell'esame di maturità 2025/2026
8. Valutazione degli alunni e credito scolastico
9. Allegati al documento

INTRODUZIONE - O.M. n. 54 del 26 marzo 2026

Entro il 15 maggio 2026 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17 comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, anche in ordine alla predisposizione della seconda prova di cui all'art.20, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate, ai percorsi di formazione scuola-lavoro/PCTO, agli stage e tirocini, ai progetti di Educazione civica e alla partecipazione studentesca.

1. DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO E DELL' INDIRIZZO DI STUDIO

Il Liceo "Niccolò Jommelli", situato nella città di Aversa, costituisce un polo di attrazione per gli studenti sia per il buon livello di preparazione che l'Istituto assicura anche attraverso numerose attività culturali, che arricchiscono la normale attività didattica, sia per la posizione strategica della scuola che consente il facile raggiungimento da parte di studenti provenienti da paesi limitrofi. La città, sede dell'Istituto, vanta una lunga e affascinante tradizione culturale e musicale che si sviluppa grazie alla sua posizione geografica e alla presenza di personalità di rilievo come quella del compositore Niccolò Jommelli, che ha svolto un ruolo fondamentale nella trasformazione del linguaggio musicale dell'epoca. Il Liceo "Niccolò Jommelli", che trae la propria denominazione dall'illustre compositore concittadino, presenta apertura alla conoscenza del territorio attraverso collaborazioni con soggetti istituzionali e privati, accordi di rete, partecipazione a concorsi, incontri con associazioni con cui sono stati realizzati, nel corso degli anni scolastici, eventi e manifestazioni culturali per promuovere la conoscenza di aspetti storici, politici e sociali legati alla città normanna e alle sue celebri personalità e favorire la viva partecipazione degli studenti a una cittadinanza attiva. Il nostro Istituto ha promosso e promuove le "Giornate FAI", un progetto che ha lo scopo di permettere agli studenti della scuola di scoprire e riscoprire moltissimi luoghi del patrimonio artistico di Aversa. La storia della nascita dell'Istituto "Niccolò Jommelli" affonda le sue radici nella persona di Gaetano Parente, storico, letterato e Sindaco della città normanna subito dopo l'Unità d' Italia, che promosse varie iniziative per lo sviluppo della città tra cui la nascita di un Istituto Magistrale. Tale iniziativa raggiunse la prima realizzazione nel 1903 come scuola Magistrale municipale che nel 1922 diventò Istituto Magistrale pareggiato, intitolato prima al compositore napoletano, G. Sellitto, e poi allo scrittore piemontese Vittorio Alfieri. L'evoluzione dell'Istituto in scuola statale iniziò nel 1952 grazie all'istanza agli uffici competenti rivolta dal Sindaco coevo S. Pozzi e fu raggiunta poi, nel 1963, dal Sindaco Ciro Andreozzi. Fu nel 1966 che l'Istituto ottenne l'autonomia in ambito didattico, amministrativo e organizzativo nel rispetto delle normative generali stabilite dal Ministero dell'Istruzione. Si deve all'iniziativa del Sindaco della città aversana, tra gli anni '70 e '80 del Novecento, Augusto Bisceglia, il proposito di dedicare l'Istituto Magistrale alla memoria del compositore concittadino, Niccolò Jommelli, onorando la tradizione musicale e stimolando un legame con il patrimonio culturale locale. Nell' a.s. 1997/1998 l'Istituto Magistrale è diventato Liceo Pedagogico Sperimentale con un piano di studi quinquennale e l'abolizione del quinto anno integrativo. Nell' a.s.1998/1999 è promosso un nuovo indirizzo di studi, ovvero il Liceo Linguistico e nell' a.s. 2010/2011 diventa Liceo delle Scienze Umane. Nel corso degli anni successivi si inseriscono nuovi percorsi di studio: - Liceo delle Scienze Umane opzione Economico-sociale nell' a.s. 2011-2012: un indirizzo che permette di valorizzare la qualità degli apprendimenti piuttosto che la quantità delle materie attraverso lo studio di materie come scienze economiche, giuridiche e sociologiche. Inoltre tale indirizzo permette di comprendere con l'ausilio di

adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici. - Liceo Scientifico nell'a.s. 2012-2013: un orientamento che consente di intraprendere un percorso di conoscenza che coniughi tradizione umanistica e saperi scientifici per acquisire un'ottima base culturale che faciliti l'accesso alle facoltà di carattere tecnico-scientifico.

- Liceo Scientifico Sportivo nell'a.s. 2014-2015: un indirizzo che si volge a chi è appassionato alle materie scientifiche, al mondo dello sport e delle attività motorie e mostra interesse per le nuove tecnologie. Tergiversa è stata l'ubicazione dell'Istituto che negli anni '70, dopo aver cambiato varie sedi, trova finalmente spazio nell'attuale collocazione, costituita inizialmente da due edifici, occupati rispettivamente il 1 settembre del 1984 e il 1 settembre 1991, cui sono stati aggiunti altri due. La composizione della popolazione scolastica del Liceo Jommelli offre importanti opportunità per garantire qualità ed equità dell'offerta formativa. La bassa variabilità tra le classi rispetto all'indice ESCS riflette un principio di equilibrio nella distribuzione degli studenti, evitando il raggruppamento in base alle caratteristiche socio-demografiche e consentendo una programmazione didattica omogenea e confronti tra classi parallele. Contestualmente, l'alta variabilità interna alle classi indica un contesto eterogeneo in cui sono presenti studenti con background socio-economici e livelli di apprendimento diversi. Tale eterogeneità rappresenta un punto di forza, poiché favorisce un ambiente educativo ricco e stimolante, promuove lo scambio di punti di vista differenti e incoraggia l'adozione di metodologie inclusive capaci di valorizzare le potenzialità individuali. Complessivamente, questa composizione contribuisce a un clima scolastico equilibrato e inclusivo, offrendo condizioni favorevoli allo sviluppo personale e sociale di tutti gli studenti e le studentesse. La presenza significativa di studenti con disabilità, superiore ai valori medi provinciali e regionali, e di studenti con DSA richiede percorsi personalizzati e il supporto di famiglie e specialisti. Anche la presenza, seppur limitata, di studenti con cittadinanza non italiana richiede interventi mirati di alfabetizzazione e integrazione linguistica e culturale. Il Liceo "Niccolò Jommelli", situato nella città di Aversa, si inserisce in un contesto caratterizzato dalla presenza di piccole e medie imprese, che sono importanti centri produttivi e commerciali. Il territorio offre un contesto culturale ricco, con monumenti storici, parchi e aree verdi, biblioteche, il Museo Diocesano, sale cinematografiche, il Teatro Cimarosa e strutture sportive, tra cui il Palazzetto dello Sport. Aversa ospita il Tribunale e alcune istituzioni religiose e dispone di istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, oltre a due Dipartimenti decentrati dell'Università "Luigi Vanvitelli". La città gode di una posizione geografica favorevole, facilmente raggiungibile e ben collegata ad altre località della Campania e d'Italia. Grazie alla collaborazione con istituzioni scolastiche, associazioni locali, imprese e università, il Liceo realizza progetti didattici, percorsi di formazione scuola-lavoro e di orientamento, attività culturali e sportive, favorendo lo sviluppo educativo e formativo di tutti gli studenti e le studentesse. I principali vincoli sociali di Aversa si collegano a problematiche di povertà, inclusione e disagio sociale. Il territorio presenta inoltre un tasso di disoccupazione significativo, secondo dati ISTAT, che incide sulle condizioni socio-economiche delle famiglie e sulla loro possibilità di

sostenere pienamente il percorso scolastico dei figli. L'utenza proviene in gran parte dai paesi limitrofi e molti studenti utilizzano prevalentemente mezzi di trasporto privati per raggiungere l'Istituzione scolastica. Nella consapevolezza della complessità del contesto sociale, il Liceo "Niccolò Jommelli" si pone come obiettivo di accompagnare e sostenere il percorso di crescita e maturazione dei propri studenti, offrendo accesso a conoscenze che nutrono la libertà di pensiero e di parola, l'autonomia del giudizio e la forza dell'immaginazione, ponendo al centro l'esperienza del singolo e favorendo la partecipazione al dialogo formativo, riconoscendo fragilità e valorizzando le potenzialità. La scuola dispone di quattro edifici e di ampi spazi esterni. Gli ambienti comprendono aule didattiche, uffici amministrativi, un'aula magna, una biblioteca, tre laboratori (scientifico, linguistico e informatico) e una palestra. Quest'ultima, completamente ristrutturata nel 2024 grazie ai finanziamenti dell'Amministrazione provinciale, insieme agli spazi esterni attrezzati con un campo sportivo polifunzionale, amplia le opportunità per attività motorie, progetti sportivi e pratiche inclusive. Sul piano tecnologico, tutte le aule sono dotate di LIM e connessione internet e due laboratori dispongono di postazioni informatiche. Queste dotazioni costituiscono un'importante risorsa per sostenere metodologie didattiche inclusive e innovative. Nonostante la presenza di quattro edifici scolastici e di spazi articolati, permangono vincoli strutturali e materiali che incidono sulla piena fruibilità degli ambienti e sull'organizzazione didattica. Solo una parte degli edifici è dotata di sistemi per il superamento delle barriere architettoniche, come rampe, ascensori o montacarichi. La dirigenza del Liceo "Niccolò Jommelli" è affidata a una figura che ha una lunga esperienza nel ruolo di appartenenza con incarico effettivo ed è stabile nell'Istituto da quattro anni (riferimento a. s. 2021/2022). La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato e la quasi totalità è caratterizzata da continuità all'interno dell'Istituto. Questa continuità ha avuto una ricaduta positiva sull'utenza sia dal punto di vista didattico-educativo sia relazionale, favorendo un forte senso di appartenenza all'Istituzione scolastica.

2. OBIETTIVI GENERALI EDUCATIVI E FORMATIVI

I docenti, in linea con il PECUP liceale e con il D.M. 7 ottobre 2010, n. 211, hanno perseguito la realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente attraverso il concorso di tutte le discipline.

2.1 Finalità didattico-educative e obiettivi trasversali

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo

del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art.2 comma2 del regolamento recante Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico nei licei). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico.

2.2 Finalità educative generali

- Formazione del pensiero, dell’uomo e del cittadino.
- Potenziare la consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Favorire la costruzione di un gruppo classe che sappia dar spazio alle esigenze degli individui, nel rispetto delle diverse personalità, dei diversi stili di apprendimento e nella consapevolezza che la convivenza comporta per tutti diritti e doveri.
- Favorire la formazione di un ethos democratico, promuovendo la cultura della legalità, della solidarietà, dell’uguaglianza, dei diritti umani e dell’integrazione dei popoli diversi.
- Favorire la formazione di una cittadinanza europea, stimolando la riflessione storico culturale sull’Europa.
- Mostrare attenzione al mondo d’oggi, alla contemporaneità, nella consapevolezza che la scuola può e deve servire ad acquisire conoscenze e competenze importanti nella vita di ciascuno.
- Educare alla cultura della ricerca nei vari ambiti disciplinari.
- Rispetto delle regole all’interno della Comunità Scuola e di una qualsiasi altra Comunità.

2.3 Obiettivi didattico-formativi trasversali

Socio-relazionali

- Istituire e mantenere un clima positivo, all’interno del gruppo classe e nella relazione coi docenti, in grado di favorire il processo di insegnamento/apprendimento.
- Mostrare un atteggiamento corretto e responsabile nei confronti dei compagni, dei docenti, di tutto il personale e degli ambienti della scuola. Partecipare attivamente e consapevolmente al dialogo educativo.

Cognitivi e metodologici

- Potenziare la motivazione ad uno studio rigoroso, sorretto da una corretta e puntuale esecuzione delle consegne.
- Migliorare il livello di acquisizione di un efficace metodo di studio, che consenta agli studenti di operare analisi, riconoscere relazioni causali, raggiungere una corretta rielaborazione dei contenuti.
- Potenziare l’utilizzo di una terminologia specifica negli ambiti disciplinari affinando le abilità argomentative ed espressive.
- Consolidare le capacità di analisi dei testi delle diverse discipline.
- Effettuare collegamenti tra discipline sulla base della rielaborazione contenutistica.
- Promuovere un’acquisizione critica e ragionata dei contenuti disciplinari.

- Acquisire autonoma padronanza degli strumenti laboratoriali.
- Favorire la capacità di collaborare al lavoro di ricerca e di progetto.

2.4 Obiettivi di apprendimento

Il percorso liceale ha fornito agli studenti strumenti culturali e metodologici, per una comprensione approfondita della realtà, conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Il primo biennio è stato finalizzato all'iniziale approfondimento e sviluppo delle conoscenze e delle abilità e a una prima maturazione delle competenze caratterizzanti le singole articolazioni del sistema liceale e all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, di cui al regolamento adottato con decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. Il secondo biennio è stato finalizzato all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità e alla maturazione delle competenze caratterizzanti il liceo linguistico. Nel quinto anno è stato realizzato il profilo educativo, culturale e professionale dello studente e il completo raggiungimento degli obiettivi specifici di apprendimento.

A conclusione del percorso gli studenti hanno raggiunto i risultati di apprendimento , divisi nelle seguenti aree:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando

tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.

- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

2.5 Risultati di apprendimento LICEO SCIENTIFICO - SEZIONE A INDIRIZZO SPORTIVO

La sezione ad indirizzo sportivo è volta all'approfondimento delle scienze motorie e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali e dell'economia e del diritto. Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative» (art. 2, comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni ai percorsi liceali ed i risultati di apprendimento specifici del liceo scientifico di cui all'Allegato A al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, dovranno: saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti; saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti; essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport; saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive; essere in grado di orientarsi nell'ambito socio-economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETT. ITALIANA	4	4	4	4	4
GEOSTORIA	3	3			
STORIA			2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
FILOSOFIA			2	2	2
MATEMATICA *	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI **	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT			3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
RELIGIONE- ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*con Informatica nel Primo Biennio

**comprende: Biologia, Chimica e Scienze della Terra

2.6 COMPETENZE TRASVERSALI

Gli studenti hanno sviluppato le seguenti competenze:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA DEL 22 MAGGIO 2018.

Competenza alfabetica funzionale

Competenza multi linguistica

Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

Competenza digitale

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

Competenza in materia di cittadinanza

Competenza imprenditoriale

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

È infine importante citare quelle che in inglese vengono definite “soft skills”: competenze che gli studenti dovranno mettere in pratica nella vita al di fuori dell’ambito scolastico.

Le soft skills si possono suddividere nelle seguenti macro-aree:

- area del conoscere
- area del relazionarsi
- area dell'affrontare.

3. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIA	DOCENTE
SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE	Luigi Bolognino
LINGUA E LETTERE ITALIANE	Giuseppina Ruggiero
LINGUA E CULTURA INGLESE	Elena D'Angelo
STORIA	Carolina Coronella
FILOSOFIA	Carolina Coronella
MATEMATICA	Simona Diana
FISICA	Consiglia Autieri
SCIENZE NATURALI	Maddalena Parente
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	Ivana D'Anna
RELIGIONE	Giuseppe Marmorella
SOSTEGNO	Michela Ester Coscetta/ Cristina D'Aniello

3.1 VARIAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

DISCIPLINA	CLASSI		
	III anno	IV anno	V anno
RELIGIONE	SI	SI	SI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SI	SI	SI
LINGUA E CULTURA INGLESE	SI	SI	SI
STORIA	SI	SI	SI
FILOSOFIA	SI	SI	SI
MATEMATICA	NO	NO	NO
FISICA	NO	SI	SI
SCIENZE NATURALI	SI	SI	NO
SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE	SI	SI	SI
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	SI	SI	SI
SOSTEGNO	SI	SI	SI

4.PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Composizione della classe

Composizione della classe	Dati
Numero complessivo alunni/e	21
Maschi	20
Femmine	1
Alunni/e ritirati/e	1
Provenienti da altra classe dello stesso istituto	_____
Provenienti da altri istituti	_____
Alunni/e ripetenti	_____
Alunni/e con BES	_____
Alunni/e con DSA	1
Alunni/e con disabilità	1

4.2 Storia della classe

La classe V sez. A Li.S.S. è composta da 1 studentessa e 20 studenti, di cui uno con disabilità che segue una programmazione curriculare per obiettivi minimi ed un altro alunno DSA. Gli studenti provengono in gran parte da un ambiente socio-economico- culturale eterogeneo; gli studenti provengono da famiglie per lo più tradizionali. La maggior parte degli allievi presenta una storia e un vissuto scolastico alquanto regolare, nonché un grado apprezzabile di socializzazione, di maturità e di formazione umana e culturale; l'impegno non è stato sempre continuo, per un numero considerevole di studenti. Il comportamento è stato sostanzialmente corretto e la frequenza alle lezioni è stata regolare ad eccezione di alcuni ragazzi che si sono distinti per un considerevole numero di assenze. Dal punto di vista delle competenze si individuano alunni con buone potenzialità che hanno raggiunto gli obiettivi prefissati in modo soddisfacente; alunni con discrete potenzialità che si sono impegnati raggiungendo, nella maggior parte dei casi, obiettivi soddisfacenti; tuttavia vi sono alcuni alunni, non particolarmente motivati, molto discontinui nell'impegno, che hanno conseguito obiettivi in misura sufficiente. In definitiva, nel corso degli ultimi tre anni, mentre il metodo di studio andava affinandosi in alcuni, in altri il rendimento non ha sempre mantenuto livelli sufficienti. La partecipazione della classe al dialogo educativo è risultata sempre propositiva, anche fra diverse aree disciplinari, questo sia per applicazione allo studio, sia per approfondimento personale. Fanno parte della classe due alunni per i quali, in sede di programmazione del Consiglio di Classe, sono stati predisposti il Piano Educativo Individualizzato, per l'alunno avente diritto alle insegnanti di sostegno, regolarmente sottoscritto dai genitori dello stesso, e il PDP per l'alunno con disturbi specifici dell'apprendimento. Per entrambi i candidati il C.d.C. ha predisposto una Relazione di Presentazione, come previsto dalla normativa di riferimento, che fa parte del presente documento ma che non verrà affisso all'Albo per ovvie ragioni di riservatezza; tali relazioni, in forma cartacea, sono a disposizione della commissione d'esame.

Alla luce dei risultati registrati durante il secondo biennio e l'ultimo anno di corso, la classe si rivela eterogenea per preparazione di base, attitudini personali, impegno e obiettivi didattici conseguiti.

Pertanto, è possibile individuare tre diverse fasce di livello:

- un esiguo numero di studenti, dotati di una buona preparazione di base, di un proficuo metodo di studio e di buone capacità espositive, costanti nell'applicazione e nello studio, sempre partecipi al dialogo educativo, ha conseguito buoni risultati;
- un secondo livello che pur mostrando un impegno non sempre regolare, ha conseguito un discreto livello di preparazione;
- la rimanente parte, invece, ha raggiunto la sufficienza evidenziando un accettabile livello di preparazione di base.

4.3 Rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia non sono stati regolari, in quanto la maggior parte dei famigliari non ha partecipato agli incontri scuola-famiglia, regolarmente calendarizzati.

5.Programmazioni disciplinari

LINGUA E LETTERE ITALIANE	
NUCLEI CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA	La natura e l'uomo. L'incomunicabilità Il tempo, lo spazio e la memoria. La bellezza. Educazione civica: la Costituzione Sviluppo economico e sostenibilità
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI	Conoscenze: Conoscere la storia della letteratura italiana dagli anni Venti dell'Ottocento agli anni Trenta del Novecento attraverso l'analisi di testi antologici. Leopardi. La Scapigliatura. Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: Giovanni Verga. Il Simbolismo francese, il Decadentismo italiano. Giovanni Pascoli, Gabriele D'Annunzio. Le avanguardie storiche del Novecento: il Futurismo. Il Crepuscolarismo. Luigi Pirandello, Italo Svevo. La narrativa fra le due guerre. L'Ermetismo: i protagonisti e la loro rivoluzione poetica. Competenze: Orientarsi criticamente davanti ad un autore o a un testo appartenenti ad un contesto storico e culturale passato, saper formulare una interpretazione complessiva e soprattutto personale degli autori e delle opere che dimostri l'acquisizione degli strumenti di analisi e capacità critica. Cogliere nella lettura di un testo la possibilità di stabilire un rapporto con l'altro e con il passato ma contemporaneamente saper vedere i riflessi di questo passato sulla tradizione culturale a noi contemporanea. Fare proprio il mondo culturale del secolo scorso, affinché diventi utilizzabile proficuamente e concretamente per la propria personale formazione culturale ma soprattutto umana. Capacità: Saper esporre i contenuti con efficacia e proprietà di linguaggio. Saper operare significativi collegamenti. Saper integrare la conoscenza degli autori e dei testi con letture critiche. Saper individuare l'apporto originale degli autori, la componente tradizionale e il rapporto con le attese del pubblico.
MEZZI E METODI	Mezzi e Metodi Lezioni frontali, lavori di gruppo, testi integrativi, saggi, materiale multimediale, computer, lim.
SPAZI E TEMPI	Spazi Aula Tempi Primo e secondo quadrimestre

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Verifiche scritte: Tipologia A, B, C per l'esame di Stato. Prove semistrutturate, strutturate. Colloqui orali
LIBRO DI TESTO	Autori: Battistini-Cremante- Fenocchio Titolo: Se tu segui tua stella Edizioni Bruno Mondadori volume 3A- 3B- 3C

MATEMATICA

NUCLEI CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA

Topologia in R

- Insiemi numerici
- Intervalli e intorni
- Estremo superiore, estremo inferiore, massimo e minimo di un insieme numerico
- Punto di accumulazione
- Funzioni numeriche e funzioni matematiche-
- Dominio e codominio di una funzione
- Funzioni pari e dispari
- Funzioni composte e funzioni inverse
- Classificazione delle funzioni algebriche
- Funzioni limitate

Limite finito e infinito per x che tende all'infinito o ad un valore finito

- Teoremi generali sui limiti
- Funzioni continue e calcolo dei limiti
- Limiti notevoli
- Forme indeterminate
- Calcolo degli asintoti di una funzione
- Infinitesimi e loro confronto
- Infiniti e loro confronto
- Punti di discontinuità

Derivata di una funzione

- Teoremi sulle funzioni derivabili
- Punti estremanti e punti di inflessione
- Calcolo della retta tangente al grafico
- Rappresentazione grafica di una funzione

	- Problemi di Ottimizzazione TEOREMI FONDAMENTALI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE - Teorema di Rolle. - Teorema di Lagrange. - Teorema di Cauchy. - Teoremi di de L'Hopital. Integrale - indefinito e integrale definito - Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità. - Calcolare un integrale indefinito con il metodo di sostituzione e con la formula di integrazione per parti. - Calcolare l'integrale indefinito di funzioni razionali fratte - Calcolare gli integrali definiti mediante il teorema fondamentale del calcolo integrale. - Calcolare il valor medio di una funzione. - Operare con la funzione integrale e la sua derivata. - Calcolare la lunghezza di un arco di curva, l'area di superfici e il volume di solidi di rotazione. - Calcolare gli integrali impropri. - Applicare gli integrali alla fisica.
	Conoscenze - Conoscere l'algebra dei limiti - Classificare i punti di non continuità di una funzione - Conoscere le regole di derivazione e i principali teoremi - Conoscere le regole per calcolare massimi, minimi e flessi per una funzione - Conoscere le regole di integrazione delle funzioni elementari - Conoscere le regole per calcolare l'area e il volume di solidi

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:	Competenze -Riconoscere alcune caratteristiche delle funzioni -Riconoscere la continuità e la discontinuità di una funzione -Riconoscere i punti estremanti di una funzione e individuare le sue caratteristiche dal grafico - Utilizzare i metodi dell'analisi matematica per studiare informazioni quantitative di un dato fenomeno Capacità -Calcolare i limiti di funzioni in presenza di forme indeterminate -Dimostrare qualche teorema sui limiti e sulle loro operazioni -Saper calcolare derivate di funzioni. - Studiare e tracciare il grafico di semplici funzione -Saper integrare funzioni elementari -Saper risolvere semplici problemi nello spazio
MEZZI E METODI	MEZZI : libri di testo; altri testi, dispense, schemi, siti web, lavagna interattiva
	METODI: Lezione frontale (<i>presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche</i>) Lezione interattiva Lezione multimediale Lezione/applicazione ProblemSolving - Metodo deduttivo - Metodo induttivo
SPAZI E TEMPI	Spazi: Aula, lezioni in presenza Tempi: Adeguati e tarati sulle esigenze di apprendimento degli alunni, ma i tempi previsti dai programmi ministeriali sono stati rispettati.

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Verifiche scritte a risposta aperta e/o con risoluzione problema Verifiche orali
LIBRO DI TESTO	Matematica Blu 2.0. Vol. 5, Zanichelli, (Massimo Bergamini, Anna Trifone, Barozzi Graziella)

FISICA	
NUCLEI CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA	Forze e campi elettrici Il potenziale elettrico La corrente e i circuiti in corrente continua Il magnetismo
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:	Conoscenze Forze e campi elettrici - La carica elettrica - Isolanti e conduttori - La legge di Coulomb - Il flusso del campo magnetico e il teorema di Gauss - Campi generati da distribuzione di carica - Schermatura elettrostatica e potere delle punte Il potenziale elettrico - L'energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico - La conservazione dell'energia per i corpi carichi in un campo elettrico - Le superfici equipotenziali - I condensatori - Immagazzinare energia elettrica La corrente e i circuiti in corrente continua - La corrente elettrica - La resistenza e le leggi di Ohm - Energia e potenza nei circuiti elettrici - Le leggi di Kirchhoff - Resistenze in serie e in parallelo - Circuiti con condensatori - Circuiti RC Il magnetismo - Il campo magnetico - La forza magnetica esercitata su una carica in movimento - Il moto di particelle cariche - Esperienze sulle interazioni fra campi magnetici e correnti - Le leggi sulle interazioni fra magneti e correnti Competenze - Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società attuale - Saper progettare semplici esperimenti per verificare ipotesi e modelli. - Saper utilizzare correttamente gli strumenti di laboratorio. - Conoscere lo sviluppo storico della fisica Capacità - Applicare le leggi della fisica studiate alla risoluzione di problemi - Analizzare situazioni fisiche individuando grandezze e relazioni significative - Utilizzare correttamente formule e modelli matematici - Interpretare fenomeni elettrici e magnetici alla luce dei modelli teorici - Rappresentare grandezze fisiche attraverso grafici e schemi - Risolvere circuiti elettrici applicando le leggi di Ohm e di Kirchhoff - Descrivere il moto di particelle cariche in campi elettrici e magnetici - Interpretare il significato fisico dei risultati ottenuti nei problemi

	-Utilizzare un linguaggio scientifico corretto
MEZZI E METODI	METODI: - Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche) - Lezione interattiva - Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video) - Lezione/applicazione - Problem Solving -Attività laboratoriali MEZZI: Videoproiettore/LIM; libri di testo; altri testi, dispense, schemi
SPAZI E TEMPI	Spazi: aula, laboratorio di fisica, laboratorio di informatica, laboratori virtuali. Tempi: -1° Quadrimestre: cariche e forze elettriche, potenziale elettrico -2° Quadrimestre: corrente elettrica continua, campo magnetico
TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Verifiche scritte, orali e relazioni di laboratorio.
LIBRO DI TESTO	Il Walker- Corso di fisica 2-James S. Walker

SCIENZE NATURALI	
NUCLEI DELLA DISCIPLINA	La Chimica del Carbonio - Le caratteristiche dell'atomo di carbonio - Idrocarburi alifatici e aromatici (struttura e nomenclatura alcani, alcheni e alchini) - I gruppi funzionali (a scelta del docente secondo gli interessi della classe) Le basi della biochimica: Struttura e funzioni delle principali biomolecole: - Carboidrati: Monosaccaridi, Disaccaridi, Polisaccaridi - Lipidi - Proteine - Acidi Nucleici Scienze della Terra: - Vulcani (magmi e lave; diversi tipi di magma: attività vulcanica dei magmi basici ed acidi; classificazione dei vulcani secondo il tipo di attività; edifici vulcanici; vulcanesimo primario e secondario; il rischio vulcanico in Italia) - Terremoti (le faglie e i terremoti; le onde sismiche; il sismogramma; la misura

	dei terremoti: la scala Richter e la magnitudo; la scala Mercalli e l'intensità; il rischio sismico).
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:	Conoscenze: - Conoscere le caratteristiche dell'atomo di carbonio e i suoi tipi di legami. - Conoscere la struttura molecolare e la nomenclatura IUPAC degli idrocarburi alifatici e aromatici. - Conoscere la struttura e la funzione biologica dei carboidrati, proteine, lipidi e acidi nucleici. - Conoscere le cause e le conseguenze dei terremoti e la propagazione delle onde sismiche. - Conoscere i diversi tipi di vulcani e i processi di formazione Competenze: 1) Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità 2) Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza 3) Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate Capacità: - Saper perciò effettuare connessioni logiche, riconoscere o stabilire relazioni, classificare. - Formulare ipotesi in base ai dati forniti. - Trarre conclusioni basate sui risultati ottenuti e sulle ipotesi verificate. - Risolvere situazioni problematiche utilizzando linguaggi specifici. - Applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale.

MEZZI E METODI	MEZZI: LIM, libro di testo, internet, dispense
	METODI: lezione dialogata, lezione frontale, lezione interattiva
SPAZI E TEMPI	Spazi: aula scolastica Tempi: Scienze della Terra (I quadrimestre) – Chimica organica e biologica (II quadrimestre)
TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Verifiche: scritta nel I quadrimestre, per assicurare oggettività alla valutazione con test a risposta aperta e quesiti a risposta multipla; verifiche orali nel II quadrimestre
LIBRO DI TESTO	Curtis Helena - Invito alle scienze naturali - Organica, Biochimica, Biotecnologie - Zanichelli Tarbuck - Scienze della Terra secondo biennio+5 anno Tarbuck – Linx

Diritto ed economia dello sport	
NUCLEI CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA	Lo Stato e la sua evoluzione L'ordinamento dello Stato II Rapporto con gli Stati Il Mondo delle Imprese Le società La concorrenza tra le imprese Le entrate dello Stato La globalizzazione
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:	Conoscenze Le principali forme di governo e di Stato Gli organi costituzionali :Parlamento; Governo; Pdr; Corte Costituzionale ; Diritto internazionale, Funzioni dell'ONU Nozione di Società e tipologie Concorrenza Competenze Confrontare tra varie forme di Stato e di governo; Riconoscere le garanzie di stabilità del nostro Stato; Utilizzare il lessico essenziale dell'economia. Capacità Distinguere forma di stato da forma di governo; Comprendere il significato di organi costituzionali; Distinguere le funzioni dei vari organi; Orientarsi nel contesto europeo; Comprendere le relazioni tra gli stati.

MEZZI E METODI	MEZZI: libro di testo; fotocopie, schemi ed appunti.
	METODI: lezioni frontali per favorire un approccio di problem-solving nel successivo approfondimento degli stessi. Durante l'attività didattica tutti gli alunni sono stati coinvolti attraverso interventi, apporti personali realizzati mediante ricerche o approfondimenti personali cercando di mantenere un dialogo aperto tra insegnante e studenti.
SPAZI E TEMPI	Spazi: aula ordinaria Tempi: i tempi previsti dai programmi ministeriali sono stati rispettati.
TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Interrogazione: prova orale relativa alle conoscenze teoriche e alle capacità di collegamento che possono partire da interessi personali o da fatti di attualità. Risposte orali nell'ambito di discussioni svolte in classe su argomenti specifici. Questionari, quesiti, test.
LIBRO DI TESTO	MARIA RITA CATTANI-LE REGOLE DEL GIOCO (Seconda edizione) PEARSON

Religione

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Competenze: Lo studente: • Valuta il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana. • Valuta la dimensione religiosa della vita umana. • Sviluppa un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. • Coglie la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	1. La crisi della morale 2. Il valore della persona umana 3. L'etica della responsabilità 4. La bioetica 5. La Chiesa e la scienza
<u>ABILITA':</u>	- Operare scelte morali circa le problematiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico - Riconoscere il valore delle relazioni e la concezione cristiana.
<u>METODOLOGIE:</u>	Lezione frontale - Lezione interattiva - Cooperative learning
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE</u>	All'inizio d'ogni U.D. si è proceduto alla valutazione diagnostica , per accertare le esigenze emergenti ed i prerequisiti necessari. Periodicamente si è tenuta la valutazione "in itinere" , per realizzare il necessario adeguamento degli obiettivi, dei contenuti e delle attività. A conclusione delle singole U.D., è stata effettuata la valutazione "formativa" . Si è verificata la maturazione complessiva dell'alunno. In termini di conoscenze comportamenti affettivo-sociali ed abilità mediante interrogazioni orali questionari, prove oggettive e test di profitto. Sono stati tenuti presenti seguenti criteri di valutazione per verificare il livello di conoscenze competenze e capacità acquisite dagli alunni: 1° Livello di partenza e condizioni socio-culturali; 2° Livello di apprendimento raggiunto; 3° Maturità di rapporto con docenti e compagni; 4° Impegno personale e partecipazione; 5° Capacità di ricerca a livello personale; 6° Capacità di ricerca interdisciplinare; 7° Capacità di formulazione orale e scritta.
<u>TESTI e MATERIALI</u>	libri di testo – software didattici – internet – LIM

Lingua e cultura inglese

NUCLEI CONCETTUALI

CONTENUTI

- Expressing inclusion.exclusion and alternative
- Expressing time
- Expressing condition and doubt
- Expressing cause and consequence
- Expressing purpose and precautions
- Expressing contrast
- Developing a discourse

Letteratura

The Victorioan Compromise C.Dickens

Aestheticism and Decadence O.Wilde

Modernism The Stream of Consciousness J.Joyce/V.WoOLF

The Dystopian Novel G.Orwell

Towards a Global Age S.Beckett and the Theatre of the Absurd

Dall'epoca vittoriana al 20° secolo: contesto storico, artistico e sociale

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

COMPETENZE

E' in grado di utilizzare le strutture linguistico-grammaticali e lessicali adeguate al contenuto del messaggio e al contesto di interazione.

-E' in grado di produrre testi scritti e orali corretti dal punto di vista grammaticale, lessicale e fonologico.

LISTENING/SPEAKING/READING/WRITING

MEZZI, STRUMENTI E METODI	Mezzi e strumenti: . Materiali didattici : libro di testo, fotocopie, video - G-Suite for Education - classroom Metodi: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, video lezione, cooperative learning, problem solving, attività laboratoriali
SPAZI E TEMPI	Spazi: Aula scolastica, laboratorio linguistico Tempi: anno scolastico, suddiviso in I quadrimestre e II quadrimestre
TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Prove orali : verifiche orali tradizionali, discussioni guidate Prove scritte: questionari a risposta aperta, multipla.
LIBRO DI TESTO	-Fotocopie fornite dal docente Titolo libro di testo “Amazing minds”-Literature-/"Language for life B1"-Grammar-

Filosofia	
NUCLEI CONCETTUALI	1. Il pensiero ottocentesco: Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo; 2. Nietzsche; 3. L'esame del Positivismo :Comte e la nascita della sociologia Darwin 4. La filosofia del Novecento: Freud e la psicanalisi; 5. L'esistenzialismo: Jean-Paul Sartre 6. Temi e problemi della filosofia politica: Arendt e l'analisi e del Totalitarismo.
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:	CONOSCENZE L'alunno/a - Conosce le correnti filosofiche e il pensiero degli autori trattati. - Padroneggia i modelli teorici presentati. - Si orienta nello sviluppo storico del pensiero filosofico. - Conosce le parole chiave delle dottrine presentate. - Comprende le affinità e le differenze tra i principali esponenti delle varie correnti.

- Individua gli aspetti fondamentali e caratteristici dei filosofi trattati.

ABILITA'

L'alunno/a:

-Coglie le implicazioni di determinate premesse filosofiche.

-Mantiene coerenza e rigore in un discorso.

-Coglie l'influsso del contesto storico-culturale esercitato sulla produzione delle idee.

-Legge criticamente la realtà e costruisce risposte coerenti.

-Pensa in modo flessibile, sviluppando la riflessione personale.

-Coglie le debolezze delle argomentazioni studiate e le difficoltà dei problemi aperti.

- Esercita uno spirito critico nei confronti di ogni teoria e tradizione.

- Espone le conoscenze acquisite utilizzando un lessico appropriato, rigoroso e specifico.

- Mette in questione le idee morali mediante il riconoscimento della loro genesi storica.

-Colloca nel tempo e nello spazio le esperienze filosofiche dei principali autori studiati.

-Trasferisce le questioni e i conflitti da un orizzonte emotivo e da un contesto di luoghi comuni ereditati ad un livello di consapevolezza critica.

-Si orienta sui problemi fondamentali relativi all'ontologia, alla conoscenza, alla fisica, all'etica, alla politica, alla logica.

COMPETENZE

L'alunna/o:

-Utilizza in maniera appropriata la terminologia propria della disciplina e contestualizza le questioni filosofiche.

-Compara le varie filosofie, sia in generale, sia in riferimento a questioni e concetti particolari.

	-Legge e analizza un testo filosofico e riconduce le tesi individuate nel testo al pensiero complessivo dell'autore, sia in termini di contestualizzazione storica, che culturale. -Pone domande filosofiche, problematizza le nozioni e le tesi apprese. -Si avvale delle tecniche argomentative, analizza i concetti e sviluppa le implicazioni, costruisce sintesi e giustifica la tesi. -Comprende il rapporto tra la filosofia e le altre forme di sapere. -Comprende le radici concettuali e filosofiche dei principali problemi della cultura contemporanea. -Sviluppa la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale. -Accresce la capacità di argomentare una tesi anche in forma scritta, riconoscendo le diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.
MEZZI, STRUMENTI E METODI	Mezzi e strumenti: Materiali didattici : libro di testo, fotocopie, video Metodi: Lezione frontale, lezione interattiva, lezione multimediale, video lezione, cooperative learning, problem solving, attività laboratoriali
SPAZI E TEMPI	Spazi: Aula scolastica Tempi: Tempi: anno scolastico, suddiviso in I quadrimestre e II quadrimestre
TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Prove orali: verifiche orali tradizionali, discussioni guidate Prove scritte: testi argomentativi
LIBRO DI TESTO	Massaro, Bertola " La ragione appassionata 3"Paravia

Storia

NUCLEI CONCETTUALI

1. L' epoca della società di massa;
2. L'età giolittiana;
3. La Prima Guerra Mondiale;
4. La Rivoluzione Russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
5. La crisi del dopoguerra; il fascismo; la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
6. Il nazismo; la Shoah;
7. La Seconda Guerra Mondiale;
8. L'Italia : la costruzione della democrazia repubblicana;
9. La Guerra fredda;
10. La “Decolonizzazione”

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

L'alunna/o:

- Conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Italia, dell'Europa del mondo;
- Si orienta nello spazio e nel tempo;
- Utilizza le fonti e in particolare i documenti storici;
- Comprende affinità e differenze;
- Individua gli aspetti fondamentali dei temi trattati.

ABILITA'

L'alunna/o:

- Riconosce la dimensione spazio-temporale attraverso l'osservazione di eventi e fenomeni storici;
- Usa in maniera appropriata e consapevole il lessico specifico;
- Individua la connessione causa-effetto e la relazione tra fenomeni sociali, culturali ed economici e lo sviluppo degli eventi;
- E' consapevole del valore e delle modalità di partecipazione alla vita civile e politica;

	- Legge e valuta le diverse fonti. COMPETENZE L'alunno/a: -Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree culturali; -Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti, garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; -Guarda alla storia come una dimensione significativa per comprendere attraverso la discussione critica e il confronto, le radici del presente.
MEZZI, STRUMENTI E METODI	Mezzi e strumenti: Materiali didattici: libro di testo, fotocopie, video. Metodi: Lezione frontale, video lezione, cooperative learning, problem solving.
SPAZI E TEMPI	Spazi: Aula scolastica Tempi: Tempi: anno scolastico, suddiviso in I quadrimestre e II quadrimestre
TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Prove orali: verifiche orali tradizionali, discussioni guidate.
LIBRO DI TESTO	Borgognone, Carpinetto "Gli snodi della storia 3" Bruno Mondadori Editore

Scienze motorie e discipline sportive

NUCLEI CONCETTUALI DELLA DISCIPLINA	Moduli pratici Consolidamento dello schema corporeo Potenziamento fisiologico Giochi di squadra Attività in ambiente naturale Moduli teorici- Sport e ambiente Le olimpiadi tra le due guerre Sport e potere Emancipazione della donna nello sport Corretti stili di vita
OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:	Conoscenza Fondamentali e regolamento tecnico dei giochi di squadra Competenze Saper trasferire le informazioni in altri contesti Saper organizzare, analizzare e valutare il contesto Saper fare in efficienza ed economia Capacità Padronanza di sé Autonomia Capacità di adattamento alle tecnologie informatiche
MEZZI E METODI	Mezzi: Libro di testo, materiale audiovisivo, piccoli e grandi attrezzi, hardware . Metodi: Globale e analitico, induttivo e deduttivo, problemsolving
SPAZI E TEMPI	Spazi: palestra, spazio esterno Tempi: primo e secondo quadrimestre

TIPO DI VERIFICHE EFFETTUATE	Periodiche con osservazione diretta e colloquio frontale. Test verbali .
LIBRO DI TESTO	Più movimento - Marietti scuola e Competenze motorie-D'Anna

5.1. Programmazione e UDA di educazione civica

RIFERIMENTI NORMATIVI

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, sono state adottate le Linee guida per tale insegnamento. Secondo quanto previsto dalle Linee guida le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Il 7 settembre 2024 è stato emanato il decreto n° 183 recante le Nuove Linee Guida e, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione Civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport. Le Linee guida, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 1 della Legge, mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – riconoscendola non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come riferimento prioritario per identificare valori, diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea. La conoscenza della Costituzione – nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali – rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica.

I NUCLEI FONDANTI :

La Costituzione - Sviluppo Economico e sostenibilità - Cittadinanza Digitale

1. LA COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni normative devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese . Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite, così come la conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio, il codice della strada, i regolamenti scolastici) rientrano in questo primo nucleo concettuale, come pure la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ È importante educare i giovani ai concetti di sviluppo e di crescita. Per questo, la valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. La diffusione della cultura di impresa consente agli alunni di potenziare attitudini e conoscenze relative al mondo del lavoro e all'auto imprenditorialità. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia. Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate

dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3.CITTADINANZA DIGITALE da intendersi come la capacità di un individuo di interagire consapevolmente e responsabilmente con gli sviluppi tecnologici in campo digitale. Lo sviluppo impetuoso delle tecnologie digitali ha portato importanti e inedite possibilità di progresso e di benessere, ma ha anche trasformato, con incredibile velocità e con effetti difficilmente prevedibili, l'organizzazione sociale del nostro tempo. La dimensione "fisica", tangibile, della vita si è ridotta: la maggior parte delle attività si svolge nello spazio digitale, dando luogo ad una produzione massiccia di dati che circolano, in modo incessante, attraverso la rete. I più giovani, proprio perché più vulnerabili ed esposti, sono le "vittime" elettive quando si verifica un uso lesivo della rete, perché non sempre hanno gli strumenti per capire in modo adeguato i rischi a cui si espongono. Fondamentale, pertanto, e in linea con quanto indicato dall'articolo 5, comma 2 della Legge, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale", attraverso cui insegnare agli studenti a valutare con attenzione ciò che di sé consegnano agli altri in rete.

MISSION

Il curriculum del nostro Istituto si propone di costruire un modello formativo in cui l'esperienza dell'insegnamento dell'educazione civica garantisca alle studentesse e agli studenti l'acquisizione di competenze di cittadinanza come disposto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 I principi e i valori enucleati dal dettato costituzionale costituiscono il tracciato su cui avviare un cammino di crescita dell'individuo che, considerato nella sua dimensione cognitiva, sociale e affettiva, diventi cittadino del mondo, membro partecipe e protagonista responsabile in tutti gli ambiti delle comunità in cui si troverà ad agire: locali, regionali, nazionali ed europee. La scuola è chiamata quindi ad essere una palestra di democrazia, dove gli studenti possono esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui fanno parte ad ogni livello, da quello europeo a quello mondiale, nella vita quotidiana, nello studio e nel mondo del lavoro. Il percorso, trasversale a tutte le discipline di insegnamento, mira ad operare pienamente l'integrazione con le attività curriculari, così che gli alunni siano pienamente partecipi della costruzione di un sistema di regole atte a condurli ad una riflessione continua sulle dinamiche del senso civico e della responsabilità.

Per l'introduzione nel curriculum di istituto dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica la legge di attuazione specifica che l'orario, non inferiore a 33 ore annue, per ciascun anno di corso, deve svolgersi

nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. L'insegnamento è affidato, in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum, avvalendosi delle risorse dell'organico dell'autonomia e per ciascuna classe la scuola individua, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento (il coordinamento sarà affidato al docente di Diritto se presente nel consiglio di classe). La trasversalità dell'insegnamento si esprime nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune. I consigli di classe, individuano i percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica. È fondamentale che le tematiche trattate siano sempre coerenti e integrate nel curriculum e siano funzionali allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze e delle Indicazioni per i Licei.

CLASSI QUINTE

DISCIPLINE COINVOLTE

- **LA COSTITUZIONE:** Diritto, Italiano, Storia, Lingue Straniere, Scienze Motorie, Filosofia;
- **SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ:** Scienze, Religione, Scienze Motorie;
- **CITTADINANZA DIGITALE :** Matematica, Scienze motorie, Lingue Straniere, Filosofia, Storia, Italiano, Lingue Straniere, Diritto.

1° QUADRIMESTRE		2° QUADRIMESTRE	
MODULO 1 La Costituzione e l'Organizzazione dello Stato		MODULO 2 Tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale	
La Costituzione e il Principio Lavorista: artt. 1, 3, 4 ; I principi fondamentali	3 ore	Normativa a tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale. Progetti e azioni a salvaguardia del patrimonio artistico culturale del proprio territorio anche attraverso l'uso di tecnologie digitali	3 ore
L'organizzazione dello Stato: Parlamento, Governo; Magistratura e Presidente della Repubblica	5 ore	MODULO 3 DEMOCRAZIA E LAVORO IN RETE. La quarta rivoluzione e i cittadini dell'infosfera; l'opinione pubblica e i suoi rapporti con i media e il web; tecnologia e democrazia.	4 ore
La Corte Costituzionale	2 ore	L'avvento di Internet e le nuove figure professionali: Operatore call center, Information Broker, Product Manager, Change Manager, Responsabile Erp, Intranet Administrator, Database Administrator, Network Planner ecc	3 ore
Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica: Partecipazione alle elezioni degli organi collegiali Partecipazione alle assemblee di classe e di Istituto	5 ore	Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica: Partecipazione alle elezioni degli organi collegiali Partecipazione alle assemblee di classe e di Istituto	5 ore
TOTALE ORE	15		18

UNITÀ DI APPRENDIMENTO
NUCLEO CONCETTUALE : COSTITUZIONE

Competenza

- Saper comprendere il funzionamento dello Stato, i valori della Costituzione e i diritti/doveri dei cittadini. Saper comprendere, interpretare e produrre testi orali e scritti di tipo normativo, descrittivo e argomentativo.
- Riflettere sui valori civici, cooperare, partecipare al bene comune.
- Usare l'inglese per confrontare modelli istituzionali, produrre testi o presentazioni in lingua.
- Riconoscere il patrimonio culturale e costituzionale come fondamento dell'identità nazionale.

Obiettivi di apprendimento a conclusione Uda declinati dalle 12 competenze indicate nelle Linee guida

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva

Riconoscere il valore del voto, della partecipazione democratica diretta e indiretta, dei partiti, della separazione dei poteri, e del funzionamento dello Stato (Parlamento, Governo, PDR, Magistratura)

È in grado di assumere scelte consapevoli ed esercitare i propri diritti e doveri, anche nel mondo del lavoro, della partecipazione civica, nel rispetto delle leggi e promuovendo il bene comune

Titolo dell'Uda

Io cittadino: viaggio nella Costituzione e nelle istituzioni

Discipline Coinvolte

DISCIPLINA

ORE

Diritto	3
Italiano	2
Inglese	2
Scienze Motorie	2
Filosofia	1
Storia	1
Partecipazione alle elezioni degli organi collegiali Partecipazione alle assemblee di classe e di Istituto	5
TOTALE ORE	16

UNITÀ DI APPRENDIMENTO		
NUCLEO CONCETTUALE : Sviluppo economico e sostenibilità		
Competenza	Educare gli studenti alla sostenibilità, promuovendo comportamenti consapevoli e responsabili nei confronti dell’ambiente e del patrimonio artistico-culturale, attraverso l’integrazione delle conoscenze scientifiche, etiche, motorie e tecnologiche.	
Obiettivi di apprendimento a conclusione Uda declinati dalle 12 competenze indicate nelle linee guida		
Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull’ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l’ambiente.		
Comprendere l’importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell’ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell’ambiente		
Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell’economia circolare e il significato di “impatto ecologico” per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.		
Titolo dell’UdA	Ambiente, economia e cultura: verso un futuro equo e inclusivo	
Discipline Coinvolte	DISCIPLINA	ORE
	Scienze naturali	2
	Religione	1
	Storia	1
	Scienze Motorie	1
TOTALE ORE		5

UNITÀ DI APPRENDIMENTO		
NUCLEO CONCETTUALE : Cittadinanza digitale		
Competenza	Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	
Obiettivi di apprendimento a conclusione Uda declinati dalle 12 competenze indicate nelle linee guida		
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.		
Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.		
Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.		
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.		
Titolo dell'Uda	Cittadini Digitali: Democrazia e lavoro nell'era dell'Informazione	
Discipline Coinvolte	DISCIPLINA	ORE
	Matematica	2
	Lingua inglese	1
	Filosofia	1
	Scienze Motorie	1
	Italiano	2
	Esercizio concreto della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica:	5
	Partecipazione alle elezioni degli organi collegiali Partecipazione alle assemblee di classe e di Istituto	
TOTALE ORE		12

5.2 METODOLOGIE DIDATTICHE E STRUMENTI

Nel processo di insegnamento-apprendimento, per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e in relazione alle discipline interessate e alle tematiche proposte, sono state utilizzate le seguenti **metodologie didattiche**:

[si] lezioni frontali [si] lavori di gruppo

[si] attività di laboratorio

[si] attività di recupero e potenziamento in orario scolastico

Strumenti utilizzati:

[si] libri di testo

[si] testi integrativi

[si] saggi, materiale multimediale [si] LIM

5.3 STRATEGIE PER IL SUPPORTO E IL RECUPERO

Nell'ambito della didattica basata sulla centralità degli studenti, i docenti hanno posto attenzione ai processi di apprendimento, alle difficoltà e ai problemi manifestati dagli alunni nel processo formativo, cercando di incoraggiare e di coinvolgere tutti i soggetti, in un clima di collaborazione e di dialogo costruttivo. Nel corso dell'anno scolastico i docenti si sono impegnati a rilevare, tramite il confronto dialogico, le verifiche e le valutazioni, problemi di comprensione degli argomenti, carenze nel metodo di studio, difficoltà di apprendimento e di assimilazione dei contenuti disciplinari da parte degli studenti. Nei casi in cui è apparso necessario, i docenti hanno attivato interventi mirati, anche appositamente calibrati sul singolo individuo, per gli alunni che hanno presentato lacune particolarmente significative nel proprio rendimento e tali da compromettere l'efficacia del loro percorso formativo. Inoltre, a seconda della necessità, i docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

5.4 STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il Consiglio di classe si è impegnato per rendere la classe una comunità accogliente e stimolante, in cui la valorizzazione di ciascuno divenisse il punto di partenza per ottimizzare i risultati di tutti. Le attività formative sono state dunque progettate in modo da rispondere alla diversità degli alunni, i quali sono stati attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione. In termini operativi, attraverso l'individuazione dello stile cognitivo, del ritmo di apprendimento e delle potenzialità, è stata costruita una didattica personalizzata contestualmente all'offerta formativa dell'istituto. In particolare sono state adottate le seguenti pratiche inclusive:

- incontri con le famiglie;
- insegnamento progettato secondo le capacità di apprendimento;
- coinvolgimento di tutti gli alunni durante le lezioni;
- incoraggiamento degli alunni nello svolgimento del processo formativo e valorizzazione dei loro risultati positivi;
- metodo dell'apprendimento cooperativo;
- strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive e finalizzate al raggiungimento degli obiettivi educativi;
- disciplina in classe improntata al mutuo rispetto;
- collaborazione tra docenti nella progettazione, insegnamento e valutazione.

I docenti, hanno messo a disposizione degli alunni riassunti, schemi, mappe concettuali, files video e audio per il supporto anche in remoto degli stessi., misure personalizzate per studenti DSA e disabilità, in coerenza con PEI e PDP.

6.ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI/ CURRICULUM DELLO STUDENTE

Le esperienze significative condotte dalla classe nel corso del quinquennio, con particolare riferimento all'acquisizione di competenze afferenti ai diversi assi culturali, hanno riguardato:

- l'area linguistico-espressiva
- l'area logico-matematico-scientifica
- l'area storico-sociale

La classe, o meglio alcuni studenti, hanno partecipato alle attività proposte dal PTOF, ai progetti avviati, rispondendo positivamente alle sollecitazioni delle programmazioni curricolari.

In particolare, hanno partecipato:

- alle giornate di **Orientamento Universitario** presso i diversi Atenei e presso il Liceo Jommelli:
- nell'anno scolastico 2023/2024 hanno svolto il modulo "Orientarsi per la vita"
- nell'anno scolastico 2024/2025 hanno svolto il modulo "Orientiamo il futuro"
- nell'anno scolastico 2025/2026 hanno svolto il modulo " Posso"
- progetti P T O F
- PON di Scienze

6.1 FSL -Formazione scuola-lavoro decreto legge n.127/25 (ex PCTO)

La Formazione Scuola-Lavoro (FSL) è la nuova denominazione dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ex Alternanza Scuola-Lavoro. Obbligatoria nell'ultimo triennio delle superiori, unisce studio teorico ed esperienze pratiche in aziende o enti, sviluppando soft skills e orientando al futuro professionale e mirata a colmare il divario tra competenze scolastiche e richieste del mercato del lavoro. È parte integrante del curriculum obbligatoria per tutti gli studenti del triennio finale ed è suddivisa in 90 ore totali (40 in terza, 35 in quarta, 15 in quinta, secondo le linee guida 2025/2026). Può includere tirocini, progetti aziendali, visite studio, o percorsi all'estero e mira allo sviluppo di competenze trasversali quali autonomia, team working, problem solving e flessibilità. Inoltre aiuta lo studente a conoscere il mondo del lavoro e le università per scelte post-diploma consapevoli.

Le attività FSL sono certificate e valutate come parte integrante del percorso scolastico e del credito formativo ed i progetti coinvolgono enti pubblici, università, aziende private, associazioni e terzo settore. La classe, nel corso del secondo biennio ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni).

La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno, ha svolto le attività di FSL secondo i dettami della normativa vigente. I percorsi attivati sono stati tre e, precisamente:

1.Titolo: Spirulina, l'alga e i suoi mille usi

Anno scolastico 2023/24

ore svolte: 30

Titolo e descrizione del percorso: Spirulina, l'alga e i suoi mille usi

Ente partner e soggetti coinvolti: Biospira SRL

Tutor esterno : Dott. Antonio Mirto, Dott. Vito Antonio Biasi, Dott.ssa Rita Mennillo

Tutor di classe: prof. ssa Rostan Lucia

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Nel corso del terzo la classe ha frequentato il suddetto percorso, nato dalla Convenzione del Liceo Jommelli con l'ente, ha avuto di far conoscere le caratteristiche e le proprietà della spirulina, una microalga ad uso

alimentare che trova numerose applicazioni sia in ambito nutraceutico che cosmeceutico. Il progetto è diviso in una parte teorica e una parte pratica. Durante la parte teorica, sono state mostrate tutte le principali caratteristiche della spirulina, le tecniche di produzione e i campi di applicazione. Inoltre, gli studenti impareranno come lavorare in un'azienda. Durante la parte pratica, i ragazzi hanno realizzato il mezzo di coltura necessario alla crescita della microalga. Infine, sono stati coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di un prodotto cosmetico a base di spirulina.

Obiettivi formativi :

- Lavorare in gruppo in maniera costruttiva;
- Gestire il tempo e le informazioni
- Comunicare in maniera efficace;
- Imparare ad imparare

Risultati Attesi:

incremento del numero di studenti con competenze specifiche inerenti l'area scientifico-laboratoriale;
realizzazione di attività didattiche, con la presenza di esperti,
realizzazione di un prodotto di un prodotto.

CONTENUTI

Le microalghe (cosa sono, la coltivazione outdoor indoor, i fattori che la influenzano, differenza tra le microalghe)

- La spirulina (cos'è, le caratteristiche, i benefici, gli utilizzi)
- Tecniche di coltivazione e di gestione
- La cosmeceutica
- Progettazione e realizzazione del prodotto cosmetico

2. Titolo: L'imprenditorialità sociale per la valorizzazione del patrimonio culturale

Anno scolastico 2024/25

ore svolte: 30

LUOGO: Catacombe di S. Gennaro Cooperativa "La Paranza" ONLUS

TUTOR DI CLASSE Prof.ssa Lucia Rostan

Il percorso ha insistito sulle due competenze trasversali che hanno reso solida l'innovativa esperienza di rilancio di beni storico-artistici avviata dalla Cooperativa La Paranza che ha dato luogo alla rinascita sociale,

economica e culturale del Rione Sanità:

- La promozione della cittadinanza attiva e del protagonismo dei giovani, vettori di un nuovo modo di intendere il proprio ruolo nella comunità che apporta valori ancor prima che risorse, capace di modificare anche il contesto socio-economico e gli stessi riferimenti culturali dei più giovani (competenza in materia di cittadinanza: la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità).

- La scelta di un modello di crescita improntato all'imprenditorialità sociale che ha permesso di sviluppare un'economia sociale che comprende una vasta rete di piccole cooperative e di artigiani, spazi di cooperazione e di sussidiarietà, associazioni di commercianti, educative territoriali, spazi per il sostegno scolastico e l'assistenza ai più fragili. (competenza imprenditoriale: capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario).

Filo conduttore del percorso sarà la Convenzione quadro sul valore dell'eredità culturale per la società, meglio nota come Convenzione di Faro, adottata dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa nel 2005. Un manifesto rivoluzionario che mette le persone e i valori umani al centro della pratica della cura del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, riconoscendo una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale e sottolineando lo straordinario contributo che le comunità di patrimonio possono dare nel processo di definizione e gestione della stessa.

Obiettivi:

Le attività sono state gestite con metodologie attive e partecipate proprie dell'educazione non formale ed è stata data particolare importanza alla dimensione collettiva dell'apprendimento, in

continua

relazione con i giovani lavoratori della Paranza che condurranno i seminari in gruppo, con una figura ibrida di esperti/tutor.

Si è utilizzata quindi una metodologia di apprendimento cooperativo, rifacendosi all'innovativa metodologia del peer learning (letteralmente «educazione tra pari») secondo un cambio di prospettiva che vede i più giovani al centro del trasferimento di conoscenze. È solo creando una vera e propria comunità di apprendimento (lavoratori della Paranza e giovani partecipanti al percorso) che avviene il vero apprendimento collaborativo, il peer learning. In uno spazio in cui tutti si sentono “tra pari”, un laboratorio sociale in cui sviluppare consapevolezza, testare le attività svolte, valutare l'impatto, progettare e condividere insieme.

I partecipanti hanno incontrato alcuni dei lavoratori della Paranza durante lo svolgimento delle loro funzioni, nei laboratori e nelle simulate organizzate in maniera itinerante, oltre le sessioni di formazione tradizionale svolte nell'Istituto scolastico. Il programma ha previsto incontri nei vari luoghi che hanno segnato il processo di rinascita del Rione Sanità in modo da assimilare in maniera indiretta i parametri di tempo e fatica che caratterizzano i processi di rigenerazione territoriale.

3. Titolo: Il mondo del lavoro, istruzioni per l'uso

Anno scolastico 2025/26

ore svolte: 30

LUOGO: Liceo Jommelli - IG STUDENS SRL ASSE 4 RETE IMPRESE

TUTOR DI CLASSE Prof.ssa Simona Diana

Il modulo formativo si propone di accompagnare tutti i passaggi mentali che l'individuo compie la prima volta che affronta l'esigenza di trovare lavoro, dalla ricerca delle fonti di lavoro al colloquio di selezione. Il modulo nasce per rispondere alle esigenze e alle domande degli studenti, nel panorama dell'orientamento formativo, all'indomani della formazione scolastica, riguardo i passi da muovere per la ricerca di lavoro e professionalità. Lo scopo è far conoscere agli allievi i principali canali di ricerca del lavoro, gli strumenti, i modelli e le tecniche più efficaci per superare un colloquio di selezione, imparare a lavorare in un contesto aziendale, capire le logiche del mondo del lavoro, effettuare un bilancio finale delle loro capacità individuali attraverso esercitazioni, test attitudinali, prove di gruppo, con l'obiettivo di orientare al meglio le scelte formative e professionali future.

Il modulo ha affrontato i seguenti contenuti:

- Comprensione del grado di padronanza delle competenze trasversali attraverso la predisposizione di esercitazioni e simulazioni. · Fonti di ricerca del lavoro: off line e on line;
- Annuncio di lavoro: come è strutturato un annuncio;
- CV, lettera motivazionale: curriculum professionale, curriculum studiorum, conoscenze tecniche del profilo in esame, aspirazioni ed ambizioni, motivazioni e sviluppo personali, situazione familiare, capacità dialettiche, di analisi, networking, comunicazione;
- Il colloquio: come sostenere un colloquio di selezione (simulazione);
- Analisi del mercato del lavoro e tipologie contrattuali ;
- Il video curriculum, metodo molto utilizzato laddove le tecnologie del web e la pratica con gli strumenti informatici di video produzione è più diffusa, come ad esempio negli USA, in Francia o in Spagna. Il fenomeno in Italia è in espansione: dal 2020 si è, infatti, avuto un boom nell'utilizzo di questo metodo al fine di catturare l'attenzione dei recruiter e evidenziare soft e hard skills.

6.2 Curriculum dello studente

L'O.M 54 del 26/03/2026, attribuisce larga importanza al curriculum dello studente, in particolare ai fini dello svolgimento del colloquio, come sottolineato nell'articolo 22 della suddetta O. M e più nello specifico nel comma 1 *“Il colloquio è disciplinato dall'articolo 17, comma 9, del d.lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). A tal fine la commissione d'esame tiene conto anche delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente di cui all'articolo 1, comma 30, della legge 13 luglio 2015, n. 107 (...) Esso concorre alla valutazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze del candidato, nonché del grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio, anche tenuto conto dell'impegno dimostrato nell'ambito scolastico e in altre attività coerenti con il percorso di studio, nonché del grado di responsabilità o dell'impegno evidenziati in azioni particolarmente meritevoli – documentate nel Curriculum della studentessa e dello studente - in una prospettiva di sviluppo integrale della persona”, e nel comma 2 “Il colloquio ha inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale, anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente”*

Per quanto riguarda il Curriculum dello studente si rinvia alle informazioni inserite nella piattaforma ministeriale: <https://curriculumstudente.istruzione.it/>

6.3 Visite culturali, viaggi di istruzione e attività varie

Gli studenti hanno partecipato alle visite culturali durante il secondo biennio e il quinto anno, come riportato nei verbali del consiglio di classe degli anni precedenti. Per l'anno in corso, hanno partecipato al viaggio d'istruzione in Grecia.

6.4 Attività di orientamento

Ai sensi del decreto MIUR del 3 agosto 2022, n. 934, la classe ha aderito al Progetto per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università "Orizzonti" attivato dall'Università degli studi di Napoli Federico II.

ORIZZONTI è il progetto realizzato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel quadro delle misure PNRR per l'Orientamento attivo nella transizione Scuola-Università (M4C1-24) disciplinate dal decreto MUR del 3 agosto 2022, n. 934. ORIZZONTI è un percorso di orientamento della durata di 15 ore, rivolto agli studenti e alle studentesse degli anni 3°, 4° e 5° della scuola secondaria di secondo grado, articolato in moduli, idoneo alla integrazione nelle attività curriculari e PCTO e al raggiungimento delle 30 ore di orientamento formativo curriculare previste dal Decreto del MIM 22 dicembre 2022, n. 328. Il percorso di orientamento, progettato con l'apporto delle migliori professionalità espresse dall'Università degli Studi di Napoli Federico II e da esperti esterni associati al progetto e di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, risponde ai seguenti obiettivi:

- sostenere gli studenti e le studentesse nel percorso che li avvicinerà alla scelta universitaria e/o di formazione terziaria, aiutandoli a far emergere e a riconoscere le proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, e a proiettare sé stessi in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale – gli ORIZZONTI – come componente importante di un più ampio progetto di vita;
- favorire la maturazione di propensioni, attitudini e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico, a partire dalla proposizione agli studenti e alle studentesse di percorsi formativi laboratoriali che partono da sfide sociali, culturali, politiche, economiche e tecnologiche significative per il loro vissuto, dimostrando come diversi sguardi disciplinari possano offrire strumenti complementari per la comprensione, l'analisi e la risoluzione di tali sfide;
- effettuare una diagnosi preliminare dell'adeguatezza della preparazione degli studenti e delle studentesse per un proficuo accesso agli studi universitari, e indirizzarli verso ulteriori percorsi di approfondimento e consolidamento su specifici ambiti disciplinari;

- creare un ponte verso la partecipazione delle scuole, delle classi, degli studenti e delle studentesse verso ulteriori attività di orientamento per l'esplorazione dei percorsi e degli orizzonti professionali e per il consolidamento delle conoscenze necessarie per l'accesso: Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento *on demand*.

Nell'anno scolastico 2024/2025, la classe ha aderito al progetto “Orientiamo il futuro”: Nel contemporaneo contesto socio-culturale e scolastico, il percorso di orientamento rappresenta un graduale e consapevole iter di maturazione umana, emotivo-relazionale, cognitiva ed esperienziale, che consente a ciascun alunno di saper essere e saper agire nelle varie fasi della propria esistenza. La concezione di Orientamento come sostegno alle scelte è sicuramente moderna, considerato che in passato si sottolineava quasi l'esigenza di “preselezionare” il lavoratore giusto per la giusta professione, lasciando che le scelte fossero inconsapevolmente guidate dalle famiglie o dal gruppo dei pari. Oggi prevale l'idea che l'Orientamento attenga alla individuazione e valorizzazione di competenze trasversali di fronteggiamento e di life skills.

In questa prospettiva, le *Linee guida per l'Orientamento* scolastico, emanate con la Legge 29 dicembre 2022 n° 328, definiscono l'Orientamento come “un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”.

Nell'anno scolastico 2025/2026, la classe ha aderito al progetto “Posso”: Il percorso di orientamento, progettato con l'apporto delle migliori professionalità espresse dall'Università e da esperti esterni associati al progetto e di concerto con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, risponde ai seguenti obiettivi:

- sostenere gli studenti e le studentesse nel percorso che li avvicinerà alla scelta universitaria e/o di formazione terziaria, aiutandoli a far emergere e a riconoscere le proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, e a proiettare sé stessi in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale come componente importante di un più ampio progetto di vita;
- favorire la maturazione di propensioni, attitudini e vocazioni verso specifici ambiti formativi e verso il metodo scientifico, a partire dalla proposizione agli studenti e alle studentesse di percorsi formativi laboratoriali che partono da sfide sociali, culturali, politiche, economiche e tecnologiche significative per il loro vissuto, dimostrando come diversi sguardi disciplinari possano offrire strumenti complementari per la comprensione, l'analisi e la risoluzione di tali sfide;

- effettuare una diagnosi preliminare dell'adeguatezza della preparazione degli studenti e delle studentesse per un proficuo accesso agli studi universitari, e indirizzarli verso ulteriori percorsi di approfondimento e consolidamento su specifici ambiti disciplinari;
- creare un ponte verso la partecipazione delle scuole, delle classi, degli studenti e delle studentesse verso ulteriori attività di orientamento per l'esplorazione dei percorsi e degli orizzonti professionali e per il consolidamento delle conoscenze necessarie per l'accesso: Open Day, PCTO, Progetti Nazionali PLS e POT, Orientamento on demand, etc.

6.6 CLIL

Nel corrente anno scolastico, la classe ha svolto una unità CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), nella disciplina Filosofia

7. QUADRO DELL'ESAME DI MATURITÀ 2025/2026

Riferimento	Dato da inserire
Disciplina oggetto della prima prova scritta - a.s. 2025/2026(D.M. n. 13/2026)	ITALIANO
Disciplina oggetto della seconda prova scritta - a.s. 2025/2026 (D.M. n. 13/2026)	MATEMATICA
Quattro discipline oggetto del colloquio - a.s. 2025/2026 (D.M. n. 13/2026)	1) ITALIANO 2) MATEMATICA 3) STORIA 4) DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

7.1 Criteri per l'ammissione all'esame di maturità (O.M. n. 54 del 26/03/2026)

Articolo 3 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di maturità in qualità di candidati interni: a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti: i. frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, e s.m.i.; ii. partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI; iii. svolgimento delle attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio; iv. votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità. Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità.

8. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI E CREDITO SCOLASTICO

8.1 Valutazione degli apprendimenti

Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati per assumere puntuali e obiettive informazioni e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno fatto ricorso ai seguenti strumenti e strategie per la verifica e la valutazione:

- colloqui;
- problemi, esercizi, temi, testi argomentativi, analisi di testi, esercitazioni ed elaborati scritti di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- prove grafiche e pratiche;
- traduzioni (lingue straniere);
- piattaforme per l'esercitazione con le Prove INVALSI.
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La **valutazione periodica e finale**, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche.

Le **strategie di verifica** sono state rivolte a seguire in modo sistematico i processi di apprendimento di ciascuno studente e ad accertare il profitto progressivamente maturato dagli alunni e il livello del conseguimento degli obiettivi formativi programmati; sono anche servite a valutare *in itinere* lo svolgimento dell'attività didattica programmata e a controllarne l'efficacia, così da apportare, se è apparso necessario, opportune revisioni e modifiche qualitative e quantitative alle strategie del dialogo educativo, ai contenuti e/o all'impostazione metodologica della programmazione disciplinare annuale. La **valutazione sommativa**, volta ad accertare il livello di raggiungimento dei traguardi didattico-formativi

pianificati, ha assunto anche la funzione di bilancio dell'attività scolastica svolta.

Indicatori di valutazione:

- Conoscenze (acquisizione dei contenuti, dei concetti di base, dei nuclei fondanti delle varie discipline e di un lessico adeguato)
- Competenze (utilizzo delle conoscenze per risolvere situazioni problematiche o produrre nuove conoscenze)
- Abilità (rielaborazione critica, autonoma e responsabile di determinate conoscenze e competenze anche in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori).

Per la valutazione degli apprendimenti, in conformità con le indicazioni ministeriali, sono stati seguiti i criteri approvati dal Collegio dei Docenti e si è fatto uso della griglia di valutazione del rendimento scolastico.

La suddetta griglia, intesa come guida per la misurazione del profitto degli alunni il più possibile univoca per tutto l'Istituto, si considera inserita nel contesto della valutazione globale di ciascun alunno, dalla quale si rileva la sua crescita, in relazione alla situazione di partenza.

Ai sensi dell'art. 3 dell'O.M. n. 54/2026, con voto di comportamento pari a 6/10 il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da discutere al colloquio; con voto di comportamento inferiore a 6/10 è prevista la non ammissione all'esame.

Il consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale definirà la tematica oggetto dell'elaborato, che sarà assegnata allo studente con le indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico (OM 54/2026, art. 3 c.1).

TEMATICA: come definita dal C.d.C.

In sede di colloquio il candidato presenterà in forma di relazione orale o multimediale l'elaborato critico assegnato dal C.d. C. Per i criteri di valutazione si fa riferimento agli indicatori della griglia di valutazione della prova orale (Allegato A all'ordinanza) relativi alla capacità di argomentare in maniera critica e personale e alla capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali.

Per la valutazione del comportamento si fa riferimento all'allegata griglia al presente documento.

8.2 Credito scolastico - O.M. n. 54 del 26/03/2026, art. 11 co. 1,6

L'attribuzione del credito scolastico, come riportato nel ptof dell'istituto, nell'all. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE, è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti le studentesse e studenti o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti. L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico, e della legge 150 del 2024. Il Consiglio di Classe, nella determinazione del credito scolastico, attenendosi ai criteri stabiliti dalla normativa vigente, nell'ambito della banda di oscillazione fissata, procederà all'assegnazione del relativo punteggio sulla base dei criteri specificati nell' allegato. All'interno della fascia di attribuzione del credito corrispondente alla media dei voti dello scrutinio finale, il punteggio più alto può essere assegnato solo se il voto di comportamento è pari ad almeno nove decimi. Si fa riferimento, pertanto, all'art. 11 co.1,6 dell'O.M 54 del 26/03/2026.

Comma 1. *Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.*

Comma 6. *Le attività di formazione scuola-lavoro, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.*

9. ALLEGATI AL DOCUMENTO

Allegato 1 - Elenco alfabetico numerato delle candidate e dei candidati

Allegato 2 - Relazioni di presentazione studenti con disabilità, DSA

Allegato 3 - Scheda riassuntiva PCTO / Formazione scuola-lavoro

Allegato 4- Programmi e relazioni finali di tutti i docenti del CDC

Allegato 5 – Criteri di attribuzione del credito scolastico

Allegato 6 – Rubrica unica per la verifica e la valutazione

Allegato 7 - Griglia valutazione comportamento

Allegato 8 - Griglia Educazione civica

Allegato 9 - Griglie di valutazione della prima prova scritta

Allegato 10 - Griglie di valutazione della seconda prova scritta

Allegato 11- Griglia di valutazione del colloquio orale

IL CONSIGLIO DI CLASSE

MATERIE	DOCENTE	FIRMA
RELIGIONE	G. Marmorella	
LINGUA E LETTERE ITALIANE	G. Ruggiero	
LINGUA E CULTURA INGLESE	E. d'Angelo	
STORIA E FILOSOFIA	C. Coronella	
MATEMATICA	S. Diana	
FISICA	C. Autieri	
SCIENZE NATURALI	M.Parente	
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	I. D'Anna	
SCIENZE MOTORIE E DISCIPLINE SPORTIVE	L. Bolognino	
SOSTEGNO	M.E. Coscetta C. D'Aniello	

